



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: Regolamento Comitato imprenditorialità femminile: proposta per il Consiglio.

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI
Cugliari Antonino	Componente	SI
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	SI
Caroleo Fabrizio	Componente	SI

Svolge le funzioni di segretario della seduta il Segretario Generale, avv. Bruno Calvetta, collegato in videoconferenza, coadiuvato dai collaboratori dell'Ufficio Segreteria Affari Generali.

Il Presidente introduce l'argomento, ricordando che Unioncamere e il sistema camerale sono impegnati da anni per promuovere l'imprenditoria femminile e, più in generale, per favorire lo sviluppo della cultura imprenditoriale delle donne, quale importante motore per il sistema produttivo italiano.

È per questi scopi che è stata promossa – a partire dal 1999 quando è stato firmato il primo protocollo di intesa tra l'Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico, rinnovato da ultimo nel 2013 – l'istituzione dei Comitati per l'imprenditoria femminile presso tutte le Camere di Commercio.

Dopo la sigla del protocollo, sono stati progressivamente costituiti i Comitati, in cui siedono imprenditrici individuate dalle Associazioni imprenditoriali di categoria e dalle Organizzazioni sindacali impegnate nella promozione dell'imprenditoria femminile.

L'ultimo Protocollo d'Intesa è stato siglato il 20 febbraio 2013, per ribadire l'impegno delle parti in ordine al tema dell'imprenditoria femminile e, al contempo, per rafforzare i contenuti dei precedenti accordi e i conseguenti impegni, contribuendo a ridefinire la "mission" dei Comitati e ad accrescerne autorevolezza e funzionalità operativa.

A seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Catanzaro, di Crotone e di Vibo Valentia, la Giunta è chiamata a determinarsi in ordine all'istituzione del Comitato del nuovo Ente camerale.

Di conseguenza, sorge l'esigenza di una regolamentazione di dettaglio circa le modalità e termini di funzionamento del Comitato. Il Presidente illustra brevemente i contenuti della bozza di Regolamento predisposta, per la successiva approvazione da parte del Consiglio Camerale, ai sensi dello Statuto vigente.

In particolare vengono evidenziati, i compiti e le funzioni del Comitato, di seguito esplicitati:

- a. proporre progetti e iniziative nell'ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- b. partecipare alle attività della Camera concernenti la partecipazione delle donne allo sviluppo imprenditoriale del territorio;
- c. promuovere indagini conoscitive per determinare i problemi che ostacolano l'accesso delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- d. promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di formazione imprenditoriale e professionale a favore delle donne aspiranti imprenditrici ed imprenditrici;
- e. facilitare l'accesso al credito e l'inserimento nei vari settori economici delle relative imprese;
- f. favorire la qualificazione imprenditoriale femminile;
- g. individuare gli strumenti idonei per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria in generale.

Segue breve discussione, a conclusione della quale

LA GIUNTA

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante “*Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura*”;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “*Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale*” che istituisce la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 del 1 settembre 2022 recante “*Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)*”;

VISTA la delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

RICHIAMATO il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità e l'Unione

Italiana delle Camere di Commercio, siglato il 20 febbraio 2013, che rinnova l'impegno preso con il Protocollo d'Intesa del 1999 e il successivo del 2003;

UDITO quanto esposto dal Presidente;

ESAMINATA la bozza di "*Regolamento Comitato per l'imprenditorialità femminile*";

RICHIAMATA la delibera di Consiglio n. 4 del 1 dicembre 2022 di nomina della Giunta Camerale;

VISTO lo Statuto vigente ed in particolare l'art. 7 comma 5;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

Per quanto in premessa:

- a. di istituire il *Comitato per l'imprenditorialità femminile* della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;
- b. di approvare l'*allegato* documento contenente la proposta di "*Regolamento Comitato per l'imprenditorialità femminile*", da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio camerale;
- c. di demandare al Segretario Generale tutti gli adempimenti successivi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

La presente delibera, da pubblicare all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n.69/2009, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Bruno Calvetta)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)